Fra le pitture onorate si contano: 1.ª La cena di Cristo, che decora uno dei lati della cappella maggiore, opera unica di Cesare da Conegliano, lavorata sulla maniera più nobile di Tiziano, e preziosa appunto per la sua rarità; 2.ª il cader della manna, e che sta di fronte al sopra notato dipinto, opera di Paolo, e non degli eredi di lui, come alcuni la dicono, mentre lo Stringa, contemporaneo di Paolo, la dice di lui; 5.ª la tavola del Cristo morto con le Marie e s. Giovanni, conservata nella sagrestia, tela veramente lodata di Francesco Montemezzano; 4.ª la nascita della Vergine, pregiatissima tavola di Giovanni Contarini; 5.ª la tavoletta con santa Lucia nell'atto di ricevere la santa Comunione, splendidissima e adorna di tutte le veneri del delicato pennello di questo maestro, che seppe in età corrotta sì bene avvicinarsi a Paolo; 6.ª l'Angelo custode del Prete Genovese; 7.ª la tavola con la Vergine in gloria, e al basso i santi Lodovico e Silvestro, lavorata da Gio. Battista Canal; e per tacer delle altre condotte da Gasparo Diziani, da Pietro Mera, da Domenico Maggioto, ricorderemo la tavola con Cristo che appare, dopo risorto, nel Cenacolo, lavoro lodato di Sebastiano Santi. Dicono alcune guide che il soffitto, dipinto nel 1748 per opera di Fabio Canal e di Carlo Gaspari, sia opera bella; noi lascieremo giudicare gli intelligenti, a noi non parendoci tale.

Fra le reliquie preziose che vanta questa chiesa si annoverano: 1.° il braccio di santo Ametisto martire in Cipro, donato dalla regina Cornaro; 2.° il braccio di sant' Ilarione abate, offerto qui da Jacopo Chiriarco nobile di Cipro; 5.° un dito di sant' Anna madre di Maria; 4.° gli interi corpi dei santi Ireneo e Fausto martiri; 5.° le teste dei santi martiri Tiburzio e Candido, oltre varie altre, comuni a diverse fra le chiese veneziane.

Dai parrochi antichi di questa chiesa uscì Pietro de Natali, eletto il 26 maggio del 1372 alla sede vescovile di Equilio, autore di alcune opere, e vissuto oltre il 1406.

La torre sacra di questa chiesa è una fra le principali della città. Venne innalzata l'anno 1672, e il disegno della cella è lodevole opera di *Andrea Tiralli*.